Venerdì 6 Giugno 1902 (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) UDINE (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) Anno XXVI — N. 134

ASSOCIAZIONI:
In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei Soci con diritto ad inserzioni, un anno . . L. 24 per gli altri . . . . » 18 semestre, trimestre, mese in proporzione. - Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO-AMMINISTRATIVO COMMERCIALE-LETTERARIO

INSERZIONI:
Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 6, Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le Domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vitt. Emanuele e Mercatovecchio. — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10

CAVOUR.
(6 giugno 1861).

Se nel 2 giugno tutti gli Italiani devoti alla Patria si trovarono uniti nelle meste onoranze commemorative di Garibaldi (ed in Udine ammirabile fu questo consenso pio); oggi, almeno per cuore grato, gl'Italiani dovrebbero ricordare la scomparsa dal mondo d'un altro Fattore dell'indipendenza e della libertà della Nazione, il Conte Cavour. E poichè al nome del Gran Ministro sono congiunti i ricordi delle opere di quella Parte liberale che si disse de' *Moderati*, di confronto agli affigliati all'idea Mazziniana, oggi è quasi doveroso tributar omaggio a quanto di bene da essa Parte incontrastabilmente pervenne all'Italia. La odierna idolatria democratica, infatti, non perverrà mai a cancellare alcune pagine nella Storia del nostro risorgimento.

Ammettiamo tutti che l'idea Mazziniana (*Parte classica*) abbia tenuta viva ed alimentata l'aspirazione a spezzare il giogo straniero; ma lo attuare questa aspirazione massimamente si dovette alla *Parte moderata*, oggi *conservativa*, cui appartenne Cavour e che il nostro Pietro Ellero chiama *Parte romantica*.

Ed il niegarlo sarebbe ingratitudine e menzogna, specialmente dopo recenti pubblicazioni che hanno, se mai ne fosse stato bisogno, rivelati ed ingranditi i meriti di Cavour e della inclita schiera d'insigni uomini della *Parte* detta dei Moderati.

La qual *Parte* si onora del nome di Massimo d'Azeglio, che con uno scritto politico diede il primo colpo al Potere regio del Vaticano, ed ebbe, fra i suoi antesignani, Sella, Lanza, Minghetti e Ricasoli. E rammentando l'azione della *Parte Cavouriana* in Piemonte, e la susseguente per dar un ordinamento al nuovo Regno, anche i *Democratici* d'oggi ed i tribuni de' *Popolari*, non potrebbero non riconoscerne la bravura e persino (altro che *Moderati*) l'audacia!

Alla *Parte Cavouriana* spetta la Legge Siccardi che abolì il Foro ecclesiastico, ed altre Leggi che toglievano alla Chieresia inveterati privilegi; e fu questa Parte che, se non perfettamente, rimescolò scuole ed istituzioni di beneficenza in senso sociale e civile. E riguardo al Conte Cavour, la Storia rammenta a tutti gli Italiani che fu cotanto audace da lasciar intravedere Roma metropoli d'Italia prima ancora che la unità della Nazione si fosse compiuta mediante la Diplomazia e l'epopea militare, in cui apparve Garibaldi, e attorno a lui raccolti giovani ardenti ed entusiasti delle tradizioni settarie e per l'esempio di sacrifizio dato dai loro padri.

Oggi dunque, nella invocazione ad unità di fini e di mezzi per la salute della Patria, non si dimentichi quanto l'Italia deve al Gran Ministro ed ai maggiorenti di sua Parte politica.

G

Parlamento nazionale.

CAMERA DEI DEPUTATI. — *Sedute del 5 — Ant a — Presiede Marcora.* — Continua la discussione sul disegno di legge, per la costruzione ed esercizio dell'Acquedotto pugliese.

Seduta pom a Presiede Biancheri. — Dopo esaurite le solite interrogazioni si riprende la discussione del Bilancio dell'agricoltura, e si approvano i capitoli fino al 92o.

Il progetto pel riposo festivo.

Roma, 5 — La Commissione per il riposo festivo esaminò oggi tutto il progetto dei commissari.

Fu affermato il concetto della obbligatorietà della chiusura dei negozi tutti, senza esclusione, abbiano o non abbiano questi negozi degli operai o salariati. Si farà eccezione per qualche categoria di botteghe come le tabaccherie, le pizzicherie, gli spacci di pane ecc., che potranno rimanere aperti alcune ore del giorno destinato al riposo festivo, specialmente nelle campagne.

Circa i giornali, l'applicazione del riposo festivo incontra delle difficoltà maggiori e talune furono ritenute addirittura insuperabili. Su questo punto la Commisione ha dato incarico a Luzzatti e Cabrini di udire i pareri delle altre organizzazioni del genere per quindi presentare delle proposte.

Siccome il riposo festivo si dovrà estendere agli impiegati ed agli operai dipendenti dal Governo, così la Commisione dovrà interrogare in proposito il Presidente del Consiglio.

Insomma la legge va assumendo tali proporzioni da impaurire e sgomentare perfino i suoi proponenti ed i suoi sostenitori.

L'unione delle Camere di commercio.

Torino 5. — Nella storica aula del Parlamento Subalpino si è riunita oggi la prima assemblea generale dell'unione delle Camere di commercio. Intervennero un'ottantina di delegati, tra cui il presidente della Camera di comm. di Udine on. Morpurgo ed il segr. D.r G. Valentinis

L'assemblea acclamò presidente l'on. Rossi Teofilo presidente della Camera di Torino. Furono pronunziati varii discorsi.

Un'esplosione.

Londra, 5. — Vi fu una esplosione nelle miniere di Dowles, paese del Galles. Otto minatori sono morti.

Dopo la pace anglo boera.
Per Dewet.

Londra, 5. — Il *Daily Mail* pubblica una lettera del suo corrispondente, proponente di aprire una sottoscrizione per offrire una spada d'onore a De Wet ed un'altra lettera chiedente che si ricostruisca, pure mediante una sottoscrizione, la casa del capo dei boeri. I giornali constatano che le ostilità continuano nella Colonia del Capo.

L'ultima lista delle perdite reca 2 morti e 4 feriti.

Steijn non ha firmato il trattato.

Parigi, 5. — Il corrispondente del *Matin* a Londra annunzia essere assai significativo il fatto che Steijn non sottoscrisse il trattato di pace. Si dice che era ammalato, ma la verità è che non volle firmare l'accordo, disapprovando le condizioni degli inglesi. Il Governo inglese non ha fatto nè farà alcuna proposta a Kruger. Se questi volesse ripartire pel Sud-Africa, il Governo probabilmente non gli si opporrebbe, ma Kruger dovrebbe prestare giuramento al Re Edoardo, ciò che Kruger non farà certamente.

Gli eroi oscuri della guerra.

Il *Petit Bleu* di Bruxelles narra, a pace conchiusa, alcuni interessanti particolari rimasti finora ignorati Dopo l'arrivo del presidente Krüger in Europa, un servizio regolare di messaggeri boeri ha costantemente tenuto in comunicazione i boeri combattenti in Africa coi capi emigrati. Questo servizio era (come è facile a capire) estremamente pericoloso e i tre quarti di coloro che se ne incaricarono, furono presi ed uccisi. Ultimamente, per sottrarre i documenti di cui eran latori, ad un eventuale sequestro per parte degli inglesi, essi apprendevano a memoria i loro messaggi, talvolta lunghissimi e complicati.

Echi dell'affare di Humbert.
Un arresto.

Tunisi 5. — Luigi Daurignac, fratello della signora Humbert, gerente della proprietà Humbert presso Zighcuan, venne arrestato in seguito a mandato venuto da Parigi.

Lo Zar acquista una villa in Sicilia.

Prossimamente si recheranno in Sicilia due alti funzionari della Corte di Pietroburgo, incaricati di acquistare per conto dello Zar, una villa nei dintorni di Palermo da adibirsi a soggiorno imperiale. Quel clima fu consigliato dai medici per la malferma salute delle figlie di Nicolò.

Combes costituirà il nuovo Gabinetto
in Francia.

Parigi, 5. — Loubet ha ricevuto stamane Brisson a cui offerse l'incarico di costruire il Gabinetto. Brisson però ha declinato l'offerta.

Nel pomeriggio Loubet ha ricevuto Combes offrendogli tale incarico e Combes ha accettato.

Fra deputati repubblicani e nazionalisti
in Francia.

Parigi, 5. — Durante la riunione dell'ufficio nono alla Camera dei deputati, incaricato per la verifica delle elezioni della Senna, avvenne un vivace incidente. L'ufficio esaminava il manifesto elettorale di Cloutier, ove dicevasi che i candidati ministeriali erano ladri e vili traditori. I repubblicani protestarono contro tale linguaggio; i nazionalisti invece approvarono La discussione si fece violenta: Largentaye trattò Loubet da *ladro* e i repubblicani stavano per lasciare l'ufficio onde recarsi a riferire al presidente gli insulti loro lanciati. Intanto negli ambulacri della Camera si ripetevano le ingiurie e si scambiavano le parole *canaglie, mentitori, ladri!* Finalmente il tumulto degenerò in vie di fatto, e si scambiarono percosse. Il tumulto durò parecchi minuti; quando la calma fu ristabilita, i repubblicani redassero una protesta che trasmisero al presidente della Camera.

In seguito all'incidente, Millevoye, nazionalista, ha inviato i padrini a Bach mont radicale.

Un granduca russo impazzito.

Vienna 5 — Si ha da Pietroburgo: Lo stato del granduca Costantino desta serie apprensioni: la sua malattia cerebrale è giudicata gravissima.

Il malato passa la giornata declamando scene dell'*Amleto* che tradusse in russo.

Un congresso anarchico.

Circa 150 anarchici si riunirono a Liegi (Belgio) decidendo di spingere le organizzazioni sindacali operaie a porre le loro rivendicazioni sul terreno puramente rivoluzionario e ad abbandonare ogni azione politica parlamentare. I sindacati dovrebbero promuovere lo sciopero generale internazionale, preludio della rivoluzione sociale e della emancipazione dei lavoratori.

QUESTIONI DI ATTUALITÀ
La ferrovia carnica.
(Intervista)

— Dunque, com'è di questa ferrovia? — Domandammo l'altro dì a un carnico. — Nessuno ne parla, più. L'avete lasciata tramontare?

Per maggiore chiarezza diremo che per ferrovia carnica s'intende il tronco il quale deve congiungere la Pontebbana direttamente con le vallate della Carnia: dalla Stazione per la Carnia a Tolmezzo od a Villa Santina. Quelli di Tolmezzo, veramente, vorrebbero che la linea si fermasse alla loro stazione... come quelli di Cividale vorrebbero che la congiunzione Cividale - Canale seguisse una linea il più lontano possibile da S. Leonardo o da S. Pietro: e ciò non perchè i cividalesi sieno.. iconoclasti e nemici dei santi, ma perchè temono di restar *tagliati fuori*, e che il commercio delle vallate «natisoniali» si effettui direttamente con centri più grossi che Cividale non sia, mentre al presente tutti quei «valligiani» e «montanini» fanno capo a Cividale.

Così Tolmezzo — che gli altri carnici chiamano Tol tutto: i Tolmezzini temono che, facendo la nuova linea capo a Villa Santina, la loro città resti per gran parte dell'estesissimo commercio carnico tagliata fuori: continuerebbe a far capo a Tolmezzo, ancora, la sua frazione d'Illegio e il *canale* di S. Pietro; ma tutti gli altri *canali* — di Gorto, di Ampezzo ecc.. — farebbero certamente capo a Villa Santina.

—

— Dunque — domandammo — dorme, la ferrovia carnica?

— Eh, non dorme, no. Anzi!... Il lavoro per giungere ed ottenerla è continuo. Ma si preferisce lavorare e tacere, anzichè far molto rumore e poca opera. Le parole sono vento; e il vento non edifica.

— Ma che lavorate, se è lecito?

— Sa: quello che si può e come si può. Ci sono molti interessi in collisione. Per esempio, quei del Lago (di Cavazzo) coltivano sempre il sogno di udire la loro conca deliziosa ripeter con l'eco il fischio del vapore. Ma credo che questo sogno debba restare tale.. almeno per il secolo ventesimo. Invece, gli ostacoli più forti, li abbiamo nella opposizione di Tolmezzo.

— To', si capisce!.. Che volevate, che Tolmezzo favorisse la vostra idea?

— Certo che si capisce: ma si capisce anche che noi non possiamo lasciarci impressionare dalle opposizioni che fa Tolmezzo...

—

(Il nostro interlocutore — ci perdonino i lettori *l'apparentesi* — non era proprio di Villa, ma d'un comune più «in su»: e tutti quei comuni parteggiano per la prosecuzione della ferrovia sino a Villa, dacchè l'avrebbero così più vicina.)

—

— Dirò — soggiunse, continuando — dirò che una difficoltà di indole tecnico-economica si oppone acchè la ferrovia abbia da metter capo a Tolmezzo: e ci è la brevità stessa del tronco Piani di Portis-Tolmezzo. Vede che, arrivando anche a Villa, non sarebbero da costruirsi che diecina di chilometri di strada ferrata, seguendo da vicino l'attuale strada carnica. Non è poi vero che Tolmezzo resterebbe «tagliato fuori»: le vallate di S. Pietro e di Paularo si varrebbero della stazione di Tolmezzo, perchè la più vicina. La stazione di Villasantina, invece servirebbe per gli abitanti delle altre vallate carniche (Degano, Lumiei, Tagliamento superiore), nonchè gli abitanti di alcuni grossi centri della provincia di Belluno, come Sappada, S. Stefano, Comelico Superiore, S. Pietro, S. Nicolò ecc, che si trovano a metà distanza da Villasantina, in confronto che da Belluno.

Non sono io, poi, che dico essere troppo breve il tronco fino a Tolmezzo; ma un ispettore ferroviario venuto in questi giorni da Verona, il quale è favorevolissimo al tronco fino a Villa... da Roma, abbiamo buone notizie.

— Tutto quello che vuole: ma io credo che sarà da aspettarsi molto, ancora, prima di veder compiuta quella ferrovia...

Appendice della PATRIA del FRIULI 51

ANIMA DI LEONE.

(Dallo spagnuolo — riproduz. vietata)

— Disingannati, Vitriolo, rispose freddamente il repubblicano. Ciò che ti spinge in questa impresa, non è già la filosofia della quale io sono come te fervente seguace; è il folle amore che tu hai provato per l'Addolorata, amore che si è cangiato in un'odio mortale, quando ella ha fatto lacerare da un cane la tua focosa dichiarazione. Io ignorava, jeri ancora, tale avventura, ma l'ho saputa questa mane assieme a tutta la Città, il fatto essendo stato raccontato estesamente da don Trujuo, ai suoi invitati.

Vitriolo ebbe un movimento convulso, e mandò una specie di urlo.

Ma si riebbe bentosto, e disse con dolorosa mansuetudine:

— Non lo negherò già a te, che sei il mio occhio destro. Non ti negherò mio caro Paco, che obbedisco pure all'impulso di quell'inestinguibile rancore. Non ti nasconderò che la felicità dell'Addolorata mi rende folle, e desidero vederla piangere tanto che piansi io, e credo l'occasione propizia!

«Ma tutto ciò non ti faccia però dubitare, che io non voglia, vendicandomi, difendere la santa empietà, l'unica gloria, la consolazione della mia povera esistenza!

«Sì, i miei sforzi sono diretti ad evitare che i preti possano far credere agli sciocchi, un qualche miracolo religioso, che ci copra tutti di ridicolo.

«Io voglio garantir me e voi dalle beffe di tutta la Città Don Trinidad Muley, con le sue elemosine, con il suo far atto di presenza quà e là, la sua eloquenza barocca, è fra tutti i preti, quegli che reca maggior danno alla causa della ragione.

«Importa dunque dargli battaglia in piena regola. Bisogna che egli sia vinto per sempre!

— Tu non fai, su questo punto, che ripetere le mie stesse parole, eccezion fatta per quanto concerne personalmente don Trinidad, che io considero per un degno uomo e di cui rispetto le apostoliche virtù. Ma fra il combattere l'errore, e fare quel che tu domandi, fra la propaganda delle idee filosofiche ed il fatto di condurre un'uomo dabbene a farsi assassinare, v'è una distanza infinita. Concludo quindi col dire che non andrò alla Sierra.

— Ebbene, fa a meno! sclamò Vitriolo con accento di supremo disprezzo. Io mi trarrò d'imbarazzo, senza di te.

— Andrai tu stesso in cerca di Antonio Arregui? domandò ironicamente Paco Antunez.

— Se potessi chiudere la farmacia! Ma sono solo e non mi posso muovere da qui, nè di giorno nè di notte. Ma sopratutto, tieni poi per certo, che non c'è alcuno in Città, che tema meno di me il *Nino de la Bola.*

— Io ti ho sentito ripetere, due o tre volte la stessa cosa. Vuoi tu darmene una spiegazione?

— Non è duopo di una grande spiegazione. Non lo temo.. perchè sono un vile.

E profferendo tali parole, Vitriolo rialzò il capo con aria di singolare orgoglio.

— Tu hai detto ora una grande verità! sclamò Antunez. Il mondo appartiene a coloro che si sottraggono alla lotta, o piuttosto a quelli che la sfuggano a tempo. Nessuno è esposto meno ai pericoli, di un vile. Il disprezzo dei coraggiosi, lo pongono al sicuro, ecco tutto! Quanto a me, ti lascio, con tuo permesso.

Il farmacista sospirò melanconicamente e mormorò come parlando a sè stesso:

— Gli organismi completi sono assai rari.

— Rarissimi! ripetè Antunez.

— Malgrado tutto però, io sono vostro capo, per qualche cosa.

— Evidentemente, e non di noi soltanto, ma di altri.

— Ti senti tu stanco?. interrogò con vivacità il farmacista. Pensi tu pure di abbandonarmi?

— Sì.... poichè vado a far colazione, rispose il discepolo favorito, con indefinibile sorriso.

Ed uscì pian piano, lasciando Vitriolo immerso in una dolorosa meditazione.

Il restante della mattina, non fu in complesso, che l'amplificazione della scena alla quale abbiamo assistito davanti la farmacia.

Tosto che i cittadini ebbero finito di asciolvere, la piazza si riempì ancora di gruppi di persone e di passanti.

Pareva che la festa del giorno avesse cambiato di teatro, e nulla più attraesse il pubblico nel sobborgo di Santa Maria de la Cabeza.

Molti fra i notabili vennero meno in quel giorno alle vecchie costumanze, e si astennero di assistere alla Messa solenne che si celebrava nella parrocchia di don Trinidad Muley.

— Perchè vi ci recheremmo noi, — sembrava dicessero — quando sappiamo che Manuel Veneges non porrà piede fuori di casa sua?

E perciò, le finestre mute e la porta chiusa, erano il punto di mira di tutti gli sguardi.

Non solamente i gruppi disseminati quà e là, ma anco i passanti, che non facevano che attraversare la piazza, rivolgevano ad ogni istante il capo per vedere se appariva qualche segno di vita dall'abitazione dello sfortunato Manuel.

Sopraggiunse l'ora del pranzo; le due dopo il meriggio suonarono, senza che si fosse veduto un solo essere vivente muoversi entro la casa di Venegas.

La governante di don Trinidad Muley ed un'accolita di Santa Maria, sole erano venute, ciascheduna per due volte, a battere al portone senza effetto.

Il pubblico finì col ritirarsi dalla Piazza.

Senonchè venti minuti dopo, alcuni osservatori erano già di ritorno. Altri comparvero un po' più tardi.

Giunse in seguito, molta altra gente che non aveva potuto recarsi nella mattina, e la piazza finì col presentare l'aspetto di un campo il più animato.

(Continua.)

— E perchè?... Il momento sembra favorevole. Non bisogna dimenticare che la Carnia conta circa 60000 abitanti, i quali debbono fornirsi di tutto quello che occorre per la vita — dal granoturco al frumento, al vino; mentre essi devono esportare gran parte dei loro prodotti, quali sono principalmente il legname ed i latticini...

E non bisogna dimenticare nemmeno il grandissimo contingente che quelli abitanti danno alla emigrazione, tanto che si può calcolare sopra un movimento — in quel solo tronco di linea — fra andate e ritorni, di oltre cinquantamila persone all'anno. Ripeto: la questione, ormai, si trova molto innanzi. Potranno esservi contrarietà ma noi speriamo di vincerle con la perseveranza che è fra le maggiori nostre virtù..

Disse queste parole con un sorriso di compiacenza e ci porse la mano in atto di congedo.

Cronaca Provinciale

Palmanova.

Il Prefetto a Gonars. — Ieri verso le 11, arrivò a Gonars, proveniente da Udine, il prefetto comm. Doneddu per assistere all'inaugurazione della Casa di ricovero e della Cucina economica, istituzioni sorte per iniziativa del Municipio.

Andarono a riceverlo e l'accompagnarono a visitare le nuove istituzioni, l sindaco avv. Pietro Lorenzetti e l'assessore cav. Moro Antonio e dietro venivano tutti i consiglieri comunali e notabilità del paese.

Il Prefetto dimostrò la massima soddisfazione per la fondazione dei due istituti che tornano ad onore del paese.

Verso le 12 nel palazzo Municipale ebbe luogo un pranzo al quale intervennero tutti i consiglieri comunali.

Codroipo.

Il campanile in pericolo. — L'ingegnere municipale sig. De Ciani ed il sig. D'Aronco appaltatore di pubblici lavori, hanno riscontrato nel nostro campanile che si erge a 70 metri nel centro del paese, delle larghissime fenditure in senso longitudinale, nella parte inferiore alla cella campanaria.

L'arciprete don Pietro Cotterli ha scritto ieri al Municipio informandolo del parere espresso dai sigg. De Ciani e D'Aronco riguardo al pericolo che minaccia il campanile ed il Municipio ha sollecitamente informato il Prefetto per i provvedimenti del caso.

Dal canto nostro speriamo che i provvedimenti saranno solleciti e serviranno a tranquillare la popolazione giustamente allarmata.

Aviano.

La gragnuola. — Ieri verso le 5 il cielo si fece d'un tratto minaccioso, ma per fortuna la gragnuola si scaricò sui monti vicini.

I soli danneggiati dalla grandine furono Angelo Dal Cont per circa 40 ettolitri di vino e Boschian Luigi per 6 ettolitri uva.

Pordenone.

(Toi) - **Bicchierata d'addio.** — *5 giugno.* — Ier sera in una sala dell'albergo *alla Stella d'Oro* un bel numero d'amici offersero una bicchierata al simpatico Cesare Rizz, già alunno presso questa Procura ed ora nominato vice cancelliere della pretura di S Lnri (Sardegna).

Porsero il saluto al partente, con parole inspirate alla più schietta simpatia ed amicizia, i sigg. Prof. Ceretti, ragioniere Cosarini, I Artico ed anche il vostro nuovo corrispondente.

Il sig. Rizzi, giovane colto e d'animo eccellente, contava a Pordenone molti amici ch'oggi rimpiangono la sua partenza.

Gli inviamo i nostri migliori auguri. *(E il giornale si associa).*

Spino mortale — Certa Modolo Luigia, moglie di Modolo Giacomo, contadina, di circa 60 anni, abitante nella via S. Giovanni, venerdì prese accidentalmente uno spino di acacia nella mano destra ed in causa di questo mercoledì la povera donna morì.

Cividale.

Servizio postale — Il Comune di Prepotto, che conta oltre 2000 abitanti senza calcolare il numeroso contingente di guardie di finanza stanziate in quattro brigate con un ufficio di tenenza e due dogane di confine, nei riguardi postali, si trova in cattive condizioni, poichè è sprovvisto non solo di un ufficio postale ma benanco di una collettoria, in modo che tolto i francobolli e le cartoline di cui trovasi fornita la rivendita di Albana, per tutto il resto bisogna che quegli abitanti ricorrano all'ufficio di Cividale, che dista la bagatella di una decina di chilometri.

In quanto poi al servizio di distribuzione della corrispondenza, non lascierebbe tanto a desiderare se venisse eseguito giornalmente come lo si pratica in alcune frazioni, mentre in altrettante viene trascurato, specie in quelle di Pejanis, Cracretto, Novacuzzo ecc.

Il postino (di professione calzolaio) è scusabile, perchè guadagna una lira o poco più al giorno.

Il ritiro poi della corrispondenza in dette frazioni, dove trovansi una dogana ed una brigata di finanza, non avviene per la mancanza di una cassetta postale, per cui quelli abitanti sono costretti ad usufruire del vicino ufficio postale di Dolegna (Austria) che richiede una maggiore spesa pel francobollo estero.

A chi tocca, dunque, provveda per un più regolare servizio.

Spilimbergo.

Fanciulletto disgraziato. — *6 giugno* — Ieri dovette ricorrere alle cure del nostro Ospitale il ragazzino Vallerugo Antonio di Gio Batta d'anni 11 di Maduno perchè, salendo una bicicletta, ebbe strappato il dito indice della mano sinistra. Guarirà in giorni 15.

Pontebba.

Principe di passaggio — *(A) 5 giugno.* — Questa mane col diretto, proveniente da Vienna, ove erasi recato il giorno 3 corr. passò per questa Stazione S. A. Duca degli Abbruzzi. (Ne abbiamo annunciato il passaggio per Udine.)

Trasloco. — Il cav. Vittorio Richter, da ben 7 anni capo di questa stazione, jeri venne traslocato a quella più importante di Treviglio. Pontebba, che in questo periodo di tempo ebbe campo di conoscere ed apprezzare le doti di cuore e di mente cui va adorno il cav. Richter, nel mentre sente con piacere la meritata promozione, non può nascondere il vivo rammarico che prova per la sua dipartita. Gli auguri e le benedizioni dei Pontebbani seguano ovunque il cav. Richter e la sua tanto buona quanto modesta e gentile compagna.

A rimpiazzare il cav. Richter verrà qui da Colico il sig. Aristide Rnconi vecchia conoscenza. Pontebba, nel mentre gli dà il benvenuto, esprime la certezza che egli saprà farsi amare e stimare come il suo predecessore.

DA GORIZIA.

5 giugno.

Ritorno di truppe. — Appena oggi a mezzodì fecero ritorno da Trieste due battaglioni del reggimento fanteria N 47, mandati da qui in febbraio in quella città, per i noti fatti causati dallo sciopero dei fuochisti del Lloyd.

Per i pellagrosi. — Il Ministero dell'interno pose a disposizione dell'autorità politica provinciale cor. 10.000 per combattere la pellagra.

Prof. E. Chiaruttini - Udine

Malattie interne e nervose 2

Consultazioni: **Piazza Mercato nuovo N. 4** (Casa Giacomelli), dalle ore 11 1/2 alle 12 1/2 di tutti i giorni.

Cronaca Cittadina

Il TELEFONO della PATRIA (tip. Del Bianco) porta il n. 150

Il saluto della Società di ginnastica alla squadra premiata.

Ritornati in due riprese, ieri sera convennero in palestra tutti i componenti la squadra reduce dal concorso di Milano.

Il Presidente ing. cav. Sendresen, presente il consiglio sociale, porse il saluto e l'elogio oltrechè per l'ottenuta onorificenza, nuova prova di merito che va ad accrescere la fama della società, anche pel contegno esemplare tenuto nei giorni delle gare.

Ebbe parole d'elogio pel capo squadra Luigi Dagani e pel sig. N. Acquini che con la loro cooperazione zelante contribuirono allo splendido risultato ottenuto.

Lavori in Austria per l'anno venturo.

Per quanto ci consta, nel venturo anno si avranno abbondanti ricerche di operai, dalle limitrofe provincie austriache, per la costruzione delle nuove ferrovie, di cui parlammo ripetutamente, ed anche ieri.

Abbiamo udito, per esempio, che per una sola di quelle linee ferroviarie, occorreranno quattro o cinque mila scalpellini!

Sarebbe una vera manna, per i nostri operai, che sono là per solito i preferiti.

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per il giorno 6 giugno a L. 101.66

Le feste di Gorizia.

Pubblichiamo in cronaca le notizie riguardanti queste feste, per molte ragioni: e perchè dell'Associazione italiana di beneficenza istituitasi in Gorizia nella tristissima occasione che fu assassinato il Re Umberto I, fanno parte moltissimi friulani e la presiede un nostro concittadino, il sig. Vitto io Uria; e perchè del Comitato ordinatore consta pure amici e concittadini nostri; e perchè alle feste parteciparanno giovani concittadini; e infine perchè nella nostra città delle feste goriziane molto si parla e moltissimi si propongono di recarsi, domenica, a Gorizia, nella città che sempre manda i suoi figli a Udine ogniqualvolta la nostra città offra qualche allettamento per richiamar gente.

E diamo il primo posto, in questa cronaca ad una

lettera di Angelo De Gubernatis.

Dobbiamo alla cortesia del nostro concittadino cav. Uria, la comunicazione della invero nobilissima lettera che l'illustre professore Angelo De Gubernatis mandava in risposta all'altra del Comitato organizzatore che gli chiedeva uno scritto per il Numero unico da vendersi domenica nella più graziosa tra le città friulane. E siamo grati di poter così pubblicarla per i primi:

Roma, 15 maggio 1902.

Bis dat qui cita dat. Io mi scuso di dare tanto poco che può parere nulla rispondendo subito all'affettuoso invito che mi viene da una città gentilissima nella quale, come in Trieste, ho messo una parte del mio cuore.

Gorizia e Trieste sono le due pupille vive, i due occhi ardenti per i quali l'Italia guarda in alto dalla parte d'Oriente; guarda, cercandovi la gente latina che vi è sparsa. Per questo mio sono due luci care, è sempre aperta per noi una grande finestra dalla parte Orientale. Da quella parte si fila talora verso di noi, selvaggia e brutale, la bufera che giunge dal Settentrione; Gorizia e Trieste ricevono in sè, quasi a nostro baluardo, ne smorzano e ne mitigano i primi colpi; ma se non possono impedire tutto l'impeto de' nembi gelidi che si scatenano dalle steppe verso i nostri confini, hanno poi in se stesse tanto naturale calore, da mandarci, coi loro gentili entusiasmi, frequenti vampe d'affetto sano e gagliardo che ci conforta e ci ristora.

Perciò è tanta la tenerezza, con la quale ogni buon Italiano parla delle due gemme della Venezia Giulia, che sembrano davvero due perle orientali incrostate nell'alta corona che, dalle Alpi Giulie alle Alpi marittime, cinge regalmente il capo d'Italia. Ma, con privilegio superiore a quello delle perle, esse non mandano soltanto fulgore di luce, ma calore di fiamma viva, che riscalda e feconda affetti immortali.

Angelo De Gubernatis.

—

Il programma delle feste.

Abbiamo veduto, affisso ai muri della città, il cartelone-programma delle feste date per iniziativa ed in pro della Associazione di beneficenza italiana su ricordata. Esso è artisticamente disegnato in istile seccession dal prof. Sancig e litografato nello stabilimento Guttmann di Trieste. E' in verde-lilla su fondo bianco; e porta in alto due figure femminili e una di ciclista in atto di contemplare lo spettacolo. La festa si svolgerà tra le ore 10 e le 22, nel nuovo velodromo. Il programma comprende:

1. Grande sfilata ciclista.
2. Corse velocipedistiche, indette dalle Società «Veloce club goriziano» e «Club ciclistico popolare», con l'intervento dell'«Unione velocipedistica udinese» e di altre Società.
3. Evoluzioni ginnastiche colla partecipazione della squadra ginnastica di Udine.
4. Premi alle gare, gonfaloni artistici, lavoro di signore della città. Medaglie d'oro, d'argento e ricordi speciali dipinti.
5. Padiglione stile greco-romano, dove signorine e signori di Gorizia canteranno «villotte». Negli intermezzi, suonerà la Banda cittadina.
6. Vendita del Numero Unico «Charitas» al quale concorsero molte tra le primarie illustrazioni letterarie.
7. Cartoline illustrate su disegno del prof. Sancig.
8. Ballo, fuochi artificiali ecc.

Alle ore 17, grandiosa festa di beneficenza. Estrazione a sorte di 800 regali. I biglietti si venderanno al prezzo di cent. 10.

Per il dono del Re Vittorio Emanuele, si farà una lotteria speciale, i cui biglietti si vendono a una corona alla Libreria Paternolli e al Caffè del Teatro.

Come ci scrisse uno dei nostri corrispondenti goriziani, per questa lotteria speciale, il municipio di Gorizia fe' acquisto di ben 200 biglietti.

Il treno speciale da Udine.

La partenza del treno speciale da Udine, seguirà alle ore 13.30. Il ritorno da Gorizia dello stesso treno, fra le 23 e le 24: non è ancora fissato definitivamente l'ora. I biglietti andata-ritorno acquistati con gli altri treni danno diritto al ritorno anche col treno speciale; e così il biglietto andata ritorno acquistato per lo speciale, dà diritto a ritornare anche con gli altri treni, fra cui uno arriva a Udine alle ore 20.

Come fu detto, anche da Trieste partirà un treno speciale per Gorizia.

Notizie d'oggi.

Nini ci scrive da Gorizia, in data 5:

Sappiamo, che molti saranno gl'intervenuti da Udine, ma non mai abbastanza per rallegrare e la nostra festa ed i nostri cuori.

Grande l'aspettativa pei vostri ginnasti ed i nostri continuamente si esercitano onde far loro degna corona. Altrettanto per le corse velocipedistiche.

Oggi era qui, ospite gradito, il sig. A. Depauli, per mettersi definitivamente d'accordo colle società locali.

Fervono con alacrità i lavori al Velodromo, spinti con ogni possa dal sig. Uria veramente instancabile.

Probabilmente avremo la visita del R. Console di Trieste.

La lotteria speciale pel dono del Re d'Italia.

Ci mandano, per espresso, da Gorizia, in data d'oggi:

«Un vero entusiasmo, per la lotteria speciale il cui premio è la stupenda artistica statua del Tabacchi: *La tuffolina*. Non soltanto il nostro Municipio deliberò acquistare duecento biglietti: ma i privati vanno a gara, tutti per comperarne. La libreria Paternolli è, si può dire, sempre assediata di domande.

I deputati italiani Aqueroli, Polesini, Tambosi ed altri delle nostre Provincie, telegrafarono all'onorevole Alfredo Lenassi di acquistare per loro conto un bel quantitativo di tali biglietti.

Tutto è preparato assai bene.

Unione Velocipedistica Udinese.

La Presidenza fa caldo invito a tutti i ciclisti d'intervenire alla gita indetta per domenica p. v. 8 corr. con meta Gorizia — Si avverte che l'Unione ha ottenuto per la circostanza il libero passaggio al confine senza deposito, dietro semplice presentazione di tessera, che verrà rilasciata a richiesta, ai soci e non soci.

Detta tessera (speciale) potrà essere ritirata nella sede della Società, Albergo al Telegrafo, nelle sere di venerdì 6 e sabato 7 corr. dalle 20 1/2 in poi.

Partenza — alle ore 5 antimeridiane — o 12 1/2 pomeridiane; ritrovo barriera Porta Aquileia.

—

Per nostre informazioni, possiamo aggiungere che da Tricesimo, da Buja, da Palmanova, da Cividale, da Pordenone si annunciano gite di velocipedisti a Gorizia, per domenica.

Che il tempo sia favorevole, come sono benauguranti alle benefiche feste i nostri cuori!...

Il saggio degli alunni.

Annunciammo il saggio che si darà domenica, 8 corr., alle ore 17, sul Campo dei giuochi, dagli alunni delle Scuole Municipali insieme ad alcune squadre delle Scuole secondarie.

Per lodevole deliberazione della Giunta, l'ingresso al campo sarà gratuito. Diciamo lodevole quella deliberazione, perchè consideriamo il saggio di quest'anno — modesto, perchè limitato alle sole scuole cittadine — quale uno spettacolo offerto più ai genitori dei piccoli allievi, che non al pubblico in genere.

Peccato che non si abbia potuto rimandarlo a domenica prossima, affinchè non coincidesse con le feste di Gorizia! Ma c'era il guaio che si sta per entrare nell'epoca degli esami, e per gli allievi il saggio è troppa distrazione dagli studi.

La riunione della squadra maschile avverrà nello stabilimento scolastico a S. Domenico, alle ore 16 30; la loro partenza per il campo dei giuochi (dove giungeranno da piazza XX Settembre, via dei Teatri e via Savorgnana), alle 16 45; l'ingresso al campo, e sfilata delle squadre, alle 17. Il programma comprende sei numeri: ve ne potrà essere aggiunto però qualche altro.

Parteciperanno al saggio le scuole elementari urbane maschili e femminili con le classi III, IV e V, il R. Ginnasio, la R Scuola Tecnica ed il I e II corso dell'Istituto Tecnico.

Alcune cifre.

Non sono ancora chiusi i conti delle feste di domenica in pro della Dante Alighieri; ma possiamo intanto dare alcune cifre.

Sul terrapieno di piazza Vittorio Emanuele, c'erano due chioschi: in uno, lavoravano alcuni giovani sotto la direzione del signor Petrozzi — e si ebbero 85 lire d'introiti; nell'altro, lavoravano pure alcuni giovani, sotto la direzione del signor Chiussi, e fruttò l. 113 60.

Dalla vendita del *Numero unico* pubblicato a cura degli studenti del nostro Istituto Tecnico — e da essi medesimi venduto — si ricavarono oltre 200 lire.

Dalla vendita di cartoline, circa una quarantina di lire.

Conforta il vedere che i nostri giovani s'infervorino per la *Dante*, per quella grande Associazione che tiene vivo e alacre il sentimento della Patria.

Corso delle monete.

Austria Cor.	100 50	Germania	125.00
Romania	100 00	Napoleoni	20 30
Ster. inglesi	25,45		

Echi delle feste, delle commemorazioni e dimostrazioni.

Una polemica col Sindaco? Il sacerdote Protasio dott. Gori, professore nel Seminario di Udine, prega, ma vivissimamente, (nel *Crociato* di jersera) «la compiacenza del sindaco Perissin» a dargli «un'adeguata spiegazione per un completo accordo di ciò, che non *gli* sembra accordabile, e cioè dei e delle seguenti concetti e frasi che si leggono nel discorso del sindaco: «*Garibaldi non fu schiavo di alcuna Chiesa, abborrì anzi dalla menzogna convenzionale dei culti... Ebbe una religione: la bontà... la genesi dell'umanesimo, di cui... gli Evangeli biblici non sono che luminose emanazioni*».

Il sacerdote Gori dice che «non arriva a mettere d'accordo queste espressioni», perchè «leggendo e rileggendo gli Evangeli biblici *egli trova* annunziata l'esistenza di una Chiesa e *trova* espressa la necessità di appartenere a quella Chiesa e di praticare il vero culto. Garibaldi ebbe quella bontà, onde trasse ro origine gli Evangeli biblici, e tuttavia Garibaldi potè essere fuori di ogni Chiesa, potè non praticare verun culto. E' questo che proprio non comprendo — conchiude il prof. Gori.

Don Edoardo Marcuzzi arrabbiato. Pur nel *Crociato* di ieri sera, il direttore sacerdote Edoardo Marcuzzi narra le *dimostrazioni* di S. Daniele e tocca di quelle di Udine contro di lui. Dal linguaggio, sembra piuttosto arrabbiato: e si comprende. «... per la contrada si fece sentire un grido, un fracasso di vasi da petrolio e un fischiare da non dirsi. Che era? Alcuni rettili, vergogna di qualunque terra gli abbia ad alimentare e nei quali la malvagità è superata solo dalla vigliaccheria, m'avevano veduto e avevano chiamato a raccolta una diecina di marmocchi incoscienti ai quali avevano affidate quelle armi civili che essi solo sanno adoperare: vale a dire vasi da petrolio, bengali e fischietti; armi che tengono sempre pronte per quando il decoro della patria e del paese le richiede.

«E quei dieci o dodici marmocchi fecero la impotente dimostrazione, non rispettando — e qui sta il colmo, poichè segnò l'infimo punto di degradazione morale al quale possa arrivare un impasto di brutalità e d'ignoranza quando arriva a prendere la figura dell'uomo — non rispettando, dico, nemmeno le persone che per niente c'entravano!

«Dei marmocchi non me ne curo; comprendo la età, li so incoscienti e passo oltre. Ma coloro, contro i quali i vocabolari di tutte le lingue — morte e vive — non hanno espressioni roventi abbastanza per protestare — sono i mandatari...

La loro (dice sempre don Edoardo che scrive, sulla base di quanto è detto qui sopra: che ci furono, cioè, quelli che mandarono i fanciulli) la loro «è tale una vigliaccheria che mi si arrossano fino le unghie dei piedi al solo pensarlo».

«Li conosco questi re t li eroici; altre volte provocarono di simili scenate; altre volte disonorarono il paese, senza che mai le autorità competenti arrivassero a colpirli, perchè mai — essi, gli abietti agitatori esposero il proprio nome o la propria persona».

Un dubbio, tormenta don Edoardo: che si creda fargli cambiare indirizzo, opinioni o abitudini con le chiassate: un dubbio che lo tormenta, poichè tale speranza degli avversari dimostrerebbe aver essi di lui poca stima.

Ringrazia infine i colleghi della stampa che «con tanto lusso di particolari e con altrettante esagerazioni riportarono la dimostrazione fattagli martedì a S. Daniele» ... parlando di duecento, i trecento dimostranti. — «Ebbene» — conchiude — «protesto contro tale infamia che si vuole accollare al mio paese: a S. Daniele non vi sono assolutamente tante canaglie!»

Gita di scolare.

Martedì col treno delle 5.30 oltre 25 scolare frequentanti la scuola Felicita Morandi, accompagnate dalla direttrice signorina Migotti, in unione delle altre sorelle insegnanti nello stesso istituto d'educazione, dalla signorina Bortoluzzi e della signorina Ehrlich di Campograsso (Saitnitz) partirono per Gorizia.

Al giungere del treno a quella stazione, si unì alla comitiva la signora Druin Seppenhofer.

Dalla stazione oltre il ponte ferroviario sull'Isonzo, quello sciame di allegre e variovestite bambine si recarono a Podgora e dietro lo storico palazzo dei conti Attems presero un sentiero per recarsi al monte Calvario, dal quale si gusta una magnifica vista sulla città di Gorizia, sulla valle del Lisob, su quella del Vippaco sino al Nanos e monte Nevoso (Schneeberg), sul Carso goriziano, sulla laguna di Grado, il Friuli orientale e veneto, i colli di Rosazzo e di Buttrio, il basso ed alto Collio, poi Monte Santo e l'altipiano di Tarnova.

Le piccine n'erano entusiaste.

Dopo fatto con molto appetito uno spuntino, seguirono il crinale verso nord, ammirando nuovi panorami e nuovi orizzonti, per poi scendere nella valle della Groina ed oltre il ponte vecchio dirigersi a Gorizia.

Pranzarono all'Albergo Marzini, e nel pomeriggio visitarono il Museo provinciale che dal settembre 1900 ha sede in splendide sale del palazzo Attems in Piazza Corno, palazzo fabbricato dall'architetto goriziano Pancassi (autore della reggia di Schönbrunn presso Vienna) e ricordato anche per un triste episodio, dacchè in una stanza del palazzo medesimo fu assassinato un conte Attems nonno dell'attuale proprietario.

Piccoli e grandi visitatrici per oltre un'ora visitarono minutamente quelle belle collezioni di storia patria e di zoologia, grati al direttore Mattenz che concesse la visita gratuita.

Poi si recarono al Castello ove godettero pure della stupenda vista; infine, visitarono il Duomo.

Giunta l'ora della partenza, si portarono alla stazione ove partirono alle 7 per arrivare a Udine alle 8 pom.

Mercato della foglia.

Ecco come si quotò al quintale, oggi, la foglia di gelso: senza bastone, L. 16, 17, 22, 24, e 25; con bastone, da L. 10, a 14.

LA VITA DELLE NOSTRE ISTITUZIONI.

Associazione fra gl'insegnanti delle Scuole medie nel Friuli. — (*Sezione della Federazione Nazionale*). Ci comunicano, e lo diciamo perchè non s'imputi a noi il fatto di parlarne a nove giorni di distanza:

Giovedì scorso ebbe luogo a Cividale una cordialissima riunione fra gli insegnanti soci di questa Sezione.

Vi parteciparono in buon numero i professori di Cividale, di San Pietro al Natisone e di Udine.

Si votarono all'unanimità i due seguenti telegrammi che furono spediti il 1.o giugno, secondo l'accordo preso con le altre Sezioni.

All'on. Presidente della Camera

Roma.

Associazione insegnanti Scuole medie Friuli esprime fiducia che Governo e Parlamento vogliano efficacemente provvedere educazione nazionale acquistando alla scuola attività intera serena del Professore col formagli condizione degna alto difficile ufficio.

A. S. E. il Ministro della P. I.

Educazione istruzione Scuole medie abbisognano cure amorose sollecite Governo e Parlamento. Professori Associazione del Friuli sperano che V. E. spinga riforma studi invocata dalla Nazione e miglioramento, invano finora attesi, condizione personale.

Per la media dei bozzoli. — Sabato 7 corr. si radunerà, alle 14, presso la Camera di commercio, la Commissione speciale per addivenire anche quest'anno alla formazione del prezzo medio provinciale dei bozzoli.

La Commissione è composta dei Signori: Agricola co. Nicolò, Calice Umberto, Colloredo di Mels co. Cesare, D'Isaan Giovanni, Morelli de Rossi Giuseppe e Orgnani Martina nob. Giuseppe, di nomina del Municipio di Udine;

e Broili Giuseppe, Brunich Antonio, Carrara Ottone, Corradini Monaco Ettore, Mestroni Luigi e Pantarotto Giovanni di nomina della Camera di Commercio.

Camera di Commercio ed arti di Udine.

Stagionatura ed assaggio delle Sete.

Sete entrate nel mese di maggio 1902 alla Stagionatura:

Greggie	Colli N. 136	K.	14450
Trame	» » 3	»	165
Organzini	» » —	»	—
	Totale N. 139	K.	14615

All'Assaggio:

Greggie	N.	345
Lavorate	»	—
Totale	N.	345

Il Direttore
L. Conti.

I feriti.

Vennero medicati all'Ospitale i feriti: Rimo Delussi di Pietro d'anni 13, garzone, al braccio sinistro, guaribile in giorni otto; Francesco Paolini fu Giovanni d'anni 45 spaccalegne, alla mano destra, in 15; Valentino Gremese di Francesco d'anni 19 operaio, alla mano sinistra, in 6; Antonio Ziliani fu Pietro d'anni 46 carrettiere, al cuoio capelluto, in otto. Tutti questi si ferirono accidentalmente, lavorando

La disgraziata caduta di un fanciullo.

Verso le 17 di ieri, Luigi Trento di Giuseppe d'anni 11 dei Casali del Cormor, accidentalmente cadde da un carro di fieno, col ginocchio destro sotto una ruota.

Fu raccolto dai famigliari e trasportato all'Ospitale. Il medico di guardia dott Guiotto constatò una larga ferita, penetrante nell'articolazione del ginocchio; per cui il pronostico fu riservato.

Redde rationem

Ieri le guardie di città arrestarono in Mercatovecchio certo Pietro Mainardis, che deve scontare dieci giorni di reclusione per appropriazione indebita

Ringraziamento.

Il Prof. Achille Cosattini e la famiglia profondamente commossi per le dimostrazioni d'affetto ricevute nella luttuosa circostanza della perdita della loro adorata *Maria*, riconoscenti porgono vivissime grazie a tutti coloro che tanto s'interessarono durante la malattia ed a quelli che in qualsiasi modo, vollero onorare l'ultimo accompagnamento del loro indimenticabile Angiolotto.

CERCASI correntista sei ottomila lire per sviluppo azienda attivissima primaria clientela, garanzie, partecipazione utili. Scrivere fermo Posta. Udine, alle iniziali F. P. T. 146

Corriere Giudiziario.

TRIBUNALE DI UDINE.

Il furto delle scarpe. — Ieri l'altro ebbe luogo il dibattimento in confronto di Umberto Gervasi di Gervasio d'anni 15, Antonio Crivellini fu Gio. Batta d'anni 34, Alfredo Gervasi di Gervasio d'anni 19, i primi due detenuti: accusati, il primo, di furto di scarpe e gli altri due di complicità necessaria in danno di Candido Bruni negoziante in Mercatovecchio.

Il Tribunale ha assolto l'Alfredo Gervasi ed ha condannato l'Umberto a 5 mesi di reclusione e l'Antonio Crivellini ad 11 mesi della stessa pena, oltre agli accessori di legge.

Movimento Piroscafi della N. G. Italiana

Vedi avviso in quarta pagina.

TRIBUNALE DI GORIZIA.

Condanne. — Ci scrivono da Gorizia 5 giugno:

Questo Tribunale condannava per fallimento colposo a 4 mesi di carcere duro il barone Costantino Bruck di Carlo. Questo barone, figlio d'un milionario, ma dichiarato ufficiosamente per prodigo, da qualche anno abita nella nostra provincia e ne commette di ogni colore. Fu anche chiamato a rispondere per delitto alla Corte di Assise, ma il processo finì con una assoluzione.

In altri dibattimenti lo si fece passare per uno squilibrato. Ora, però, a quanto pare, non si credette ad escriminanti e lo si condannò.

— Altra condanna che fa chiasso, fu pronunciata da questo Tribunale contro Ilario Illeda d'anni 18 e Il..iè Francesco d'anni 47 maestro di musica, ambidue sloveni. Il primo si busò un anno di carcere, l'altro due mesi, per atti contro natura.

CORTE D'APPELLO DI VENEZIA.

Per ferimento. — Bidinost Antonio fu condannato dal Tribunale di Pordenone a giorni 50 per lesioni. La Corte confermò la sentenza.

Inosservanza. — Buttazzoni Ernesto fu condannato dal Tribunale di Pordenone a mesi 3 per inosservanza di pena. La Sentenza fu confermata.

GAZZETTINO COMMERCIALE.

(Rivista settimanale.)

Grani.

Riguardo al commercio dei grani, pare si vada incontro ad un periodo migliore; tanto e vero che sui mercati della precedente ottava si segnalarono aumenti nei prezzi, con discreta domanda.

Anche all'Estero si verificarono piccole frazioni di aumento.

Lo stato della campagna — L'andamento generale delle nostre campagne non è il più promettente.

Il frumento si presenta discretamente, eccetto in alcune località, ove fu troppo maltrattato dalla cattiva stagione.

La vegetazione delle viti è un po' languida e in ritardo.

Gli alberi fruttiferi furono messi quà e là a dura prova dai freddi del maggio, e non si hanno troppe buone previsioni.

Abbastanza, bene i pascoli, meno qualche lagno anche per questi.

Frumento — Nel frumento, le vendite furono un po più correnti, tuttavia i prezzi si mantengono stazionari.

Sulla nostra piazza si quotò da lire 24 75 a 25 il quintale.

Granone. — Domanda un po' più animata e qualche miglioramento nei prezzi. La poca merce portata sul mercato, trovò facile collocamento.

Si quota da L. 9 75 a 10.50 il cinquantino, da L. 11 25 a 11.75 il comune fino e da L. 12 a 12.25 il fino, il tutto all'Ettolitro.

Segala. — Sempre nella solita calma, mancando affatto la ricerca.

Si quotò da L. 18.50 a 19 al quintale.

Avena. — Continua il buon andamento, con domande discrete e prezzi sostenuti.

Si quotò da L. 21. a 21.50 l'Estera e da L. 22 a 22.50 la Puglia, il quintale fuori dazio.

Bovini.

Anche sui mercati dell'ottava scorsa vi fu discreto numero di compere, concedendo i venditori qualche riduzione di prezzo; e ciò per essere aumentato il numero di animali da macello in vendita, visti i prezzi alti. I ribassi, però, riguardano i capi di seconda e terza qualità, che erano anche quelli maggiormente rappresentati sul mercato.

Molto ricercati e bene pagati i Vitelli da latte maturi per macello, anzi notiamo qualche aumento, scarseggiando i nostrani ed essendo esaurite le qualità della Carnia.

Qui diamo gli estremi delle quotazioni al quintale, a peso morto, degli animali macellati pel consumo di città nella precedente ottava:

Buoi	da L.	130	a	137
Vacche	»	95	»	110
Vitelli nostrani	»	90	»	95

Foraggi.

Causa i lavori campestri e l'allevamento bachi, i mercati della precedente ottava furono poco forniti, di fronte alle buone domande, per cui la merce portatavi, trovò facile collocamento a pieni prezzi.

Ma dai prezzi che qui sotto riportiamo, non si può farsi un esatto criterio sul futuro, perchè non appena terminati i lavori attuali, avremo certamente diminuzioni.

Ecco come si quotò al quintale il fieno venduto sul piazzale fuori Porta Poscolle:

Fieno nostrano	da L.	7.—	a	7 25
» alta,	» »	6.—	»	6.50
» bassa,	» »	5 —	»	5 50
Erba spagna nuova,	» »	4 45	»	5 —
» » vecchia,	» »	6.75	»	7.—
Paglia,	» »	5.—	»	5.25

Burro.

Escluso il dazio di città, il burro fu venduto sulla nostra piazza, nella precedente settimana, ai seguenti prezzi:

Vero latteria	L. 2.40
Stampato uso latteria	» 2.15
Slavo	» 2.—

MEMORIALE DEI PRIVATI.

CASSA DI RISPARMIO DI UDINE

Situazione al 31 maggio 1902.

ATTIVO

Cassa contanti	L.	10,123.52
Mutui e prestiti	»	6,158,557.21
Buoni del Tesoro	»	250,000.—
Valori pubblici	»	6,293,964.60
Prestiti sopra pegno	»	511,372.—
Conti correnti con garanzia	»	200,224.21
Cambiali in portafoglio	»	1,243,106.—
Conti correnti diversi	»	665,732.08
Ratine interessi non scaduti	»	221,579.75
Mobili	»	8,306.44
Crediti diversi	»	43,799.46
Depositi a cauzione	»	1,119,591.20
Depositi a custodia	»	1,964,694.62
Somma l'Attivo	L.	18,750,971.09
Speso dell'esercizio in corso	»	41.792.50
Totale	L.	18,792,763 59

PASSIVO

Depositi nominativi 2 3|4 0|0	L.	2,983,831.82
Depositi al portatore 3 0|0	»	9,826,085.17
Depositi a piccolo risp. 4 0|0	»	808,028.75
Totale credito dei depositanti	L.	13,618,547.74
Interessi matur. sui depositi	»	163,828.66
Debiti diversi	»	28,614.21
Conto corrispondenti	»	69,760.05
Depositanti per dep. a cauz.	»	1,119,591.20
Depositanti per dep. a custodia	»	1,961,694.62
Somma il Passivo	L.	16,935,072.48
Fondi per le oscil. dei valori	»	465,957.—
Patrimonio dell'istituto al 31 dicembre 1901	»	1,234,066.—
Rendite dell'esercizio in corso	»	127,068.11
Somma a pareggio	L.	18,792,763.59

MOVIMENTO DEI DEPOSITI E RIMBORSI *nel mese di maggio 1902.*

Qualità dei depositi	Libretti emessi	Libretti estinti	Depositi num.	Depositi somme Lire	C.	Rimborsi num.	Rimborsi somme Lire	C.
Nominativi	21	11	68	150,681	48	73	131,549	39
Al portatore	145	121	746	357,125	56	902	341,651	11
A piccolo risparmio	29	30	430	21,828	78	210	19,363	42
da 1 Gennaio a 31 maggio 1902.								
Nominativi	101	68	356	924,924	35	522	823,662	28
Al portatore	795	722	4260	1,977,047	60	5538	2,078,081	94
A piccolo risparmio	230	195	2518	142,474	19	1277	113,158	20

Il Direttore
A. BONINI

Operazioni.

La Cassa di Risparmio di Udine riceve depos. su libr. nominativi al » 3|4 p. 0|0
» al portatore » 3 »
» a piccolo risparmio (libretto gratis) » 4 »
accorda prestiti agli enti morali della Provincia di Udine, se con delegazioni ed ammortizzabili nel termine di 5 anni » 4 1|2 »
se estinguibili nel termine maggiore di anni 5, ma non oltre gli anni 20 » 5 »
fa mutui ipotecari a privati, alle provincie e ai comuni del Veneto con ammortamento fino a 30 anni » 4 1|2 »
accorda prestiti o conti correnti ai monti di pietà della provincia di Udine » 4 »
accorda prestiti alle società cooperative fino a sei mesi » 4 »
fa sovvenzioni in conto corrente garantite da valori o ipoteca
a debito » 4 3|4 »
a credito » 3 3|4 »
accorda prestiti sopra pegno di valori, non compresa la tassa di registro » 4 3|4 »
sconta cambiali a due firme con scadenza fino a 6 mesi » »

La tassa di ricchezza mobile è a carico dell'istituto.

Facilitazioni accordate ai piccoli mutui.

Il Consiglio di Amministrazione ha disposto:
a) di fissare in lire 100 sui mutui ipotecari inferiori alle lire 200 la spesa complessiva che sarà sostenuta dalla parte, per perizia, voto legale, tasse, competenze notarili ed iscrizione di ipoteca.
b) di fissare detta spesa, sui mutui da lire 2000 a lire 5000 in ragione del 5 0|0 del capitale mutuato.
c) Ogni differenza di spesa in più resterà a carico della mutuante Cassa di Risparmio.
Nelle spese anaccennate non si comprendono quelle per la documentazione della proprietà e libertà dei beni da ipotecarsi.

Notizie telegrafiche

Arresti e minaccie

Foggia, 5. A Foggia, il capo lega fra contadini è stato arrestato in seguito a condanna per violazione alla libertà di lavoro. A Troia, i contadini scioperarono; vi furono arrestati il capo e la presidentessa della lega. A Cerignola, nella mattinata di oggi si minacciavano disordini.

Altre notizie sui disordini di Taranto.

Taranto, 5. L'Arsenale è chiuso. Il Consiglio superiore dei lavori sta espletando la scoperta degli autori dei gravi fatti. I feriti sono sei: tre marinai, un carabiniere e due operai,

Molti operai riunitisi in comizio per proclamare lo sciopero, invocarono la solidarietà dei compagni degli altri arsenali e dei ferrovieri

Luigi Montico gerente responsabile

Nuovo Albergo Martina - Chiusaforte

Linea Udine - Pontebba

Stazione Climatica Alpina a 1150 piedi sul livello del mare — Splendida posizione prospiciente il fiume Fellia — Locali appositamente costruiti, forniti di tutto il necessario — Distanza soli 5 minuti dalla Stazione Ferroviaria — Fermata dei treni diretti — Posta 6 volte al giorno — Telegrafo — Medico e Farmacie.

Apertura ai primi di Luglio p. v.

Per schiarimenti e informazioni rivolgersi al proprietario 153

VALENTINO MARTINA

MOLINO a cilindri e macchine con motore idraulico costruito coi più recenti sistemi, da solo un anno, in buonissima posizione presso Cividale: si vende o si affitta. Offerte Posta, Udine, casella N. 1.

Poliamaro Pittiani

preparato dal D.r Luigi Fabris, Udine

ASSOLUTAMENTE ACQUOSO

Premiato alle varie Esposizioni

Brevetto speciale di S. M. Vitt Em. II

Viene ricavato dall'Assenzio - China - Genziana - Poligala - Quassio ecc. con processo speciale. 149

E' l'unico AMARO che si può introdurre in Città **esente da dazio** perchè riconosciuto puramente acquoso.

Trovasi in tutte le farmacie

DA VENDERSI Villino ed adiacenze, sito in Lorenzaso, frazione del Comune di Tolmezzo, località ridente e saluberrima. — Per informazioni rivolgersi al Sig. Schiavi Girolamo - Tolmezzo. 132

Per chi ama la villeggiatura.

La ditta Fratelli Zani di Faedis si fa dovere avvertire chi ama la villeggiatura d'aver messo a nuovo l'albergo sito in Piazza, con grande numero di stanze bene ammobigliate ed arieggiate in modo da soddisfare qualsiasi esigenza.

Certa d'avere un concorso soddisfacente promette d'essere limitatissima nei prezzi.

148 **Ditta**
FRATELLI ZANI

Faedis, 1 giugno 1902.

Buona occasione.

Ruotabili e finimenti in vendita

Per trattative rivolgersi in Via Cavallotti N. 2. 137

D'affittarsi

in via Precchiuso N. 49 interno due vasti granai. Rivolgersi ivi. 121

AFFITTASI fuori porta Gemona casa con annesse stalle, rimesse, giardino e orto. Affittasi pure a parte locale uso cantina.

Dirigersi all'*Amministrazione del Giornale.* 129

CURA PRIMAVERILE DEL SANGUE

Ferro China Bisleri

Volete la Salute??

Il chiariss. Prof. ANDREA BARONE Direttore dell'Ospedale della Pace in Napoli, lo afferma: «grandemente «utile nei debilitamenti occasionati «da disturbi inerenti alla gravi- «danza.» 7

ACQUA DI NOCERA UMBRA

(Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

1 **F. BISLERI E C. MILANO**

BATTAGLIA

Stabilimento Termale

BAGNI-FANGHI

GROTTA SUDORIFERA

Inalazione - Bagno elettrico - Massaggi

Cinque minuti dalla Stazione ferroviaria

Fermata di tutti i treni

Pensione da **8** a **10** lire.

Pensione speciale a L. **6**.

Abbonamento per le cure con facilitazioni eccezionali.

Concessionario:

ANTONIO VISENTINI

Recoaro, *Grande Hôtel Giorgetti*
Padova, *Hôtel Stella d'Oro* 151

Magazzino - Chincaglierie - Mercerie - Mode

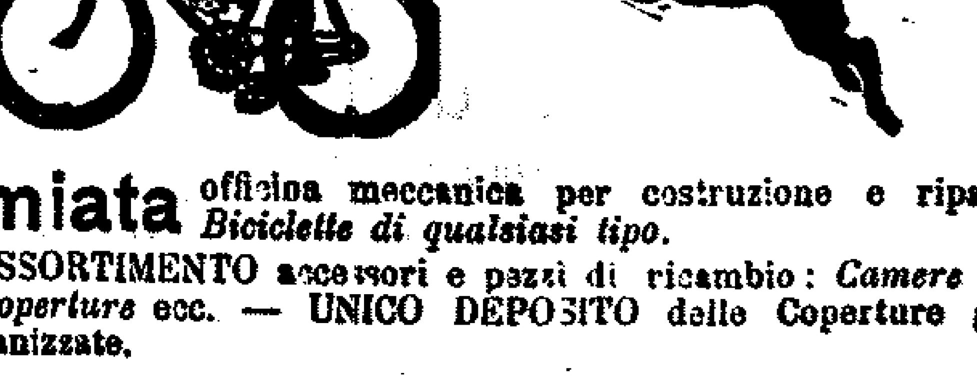
AUGUSTO VERZA

Mercatovecchio, 5-7 - UDINE - Mercatovecchio 5-7

EMPORIO CICLISTICO

Assortimento biciclette Nazionali ed Estere 112

delle più rinomate fabbriche



Premiata officina meccanica per costruzione e riparazioni *Biciclette di qualsiasi tipo.*

RICCO ASSORTIMENTO accessori e pezzi di ricambio: *Camere d'aria — Coperture* ecc. — UNICO DEPOSITO delle Coperture gomma Vulcanizzate.

Bicicletta speciale L. 160

Si accordano pagamenti rateali - Si fanno Cambi

Deposito impermeabili Loden, Gomma — Soprascarpe gomma — Costumi per ciclisti — Maglie — Berretti — Calze — Guanti ecc. — Palloni per Foot ball — Palloni per sfratto — Racchette e palle per Lawn Tennis — Tamburelli ecc.

Rappresentanze Automobili - Vetturette - Quadricicli Tricicli - Motociclette.

Grande assortimento Ombrelle - Ombrellini - Bastoni - Ventagli

LE INSERZIONI dall'estero, si ricevono esclusivamente, per il nostro Giornale, presso l'ufficio principale di pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via S. Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — Genova Piazza Fontane Marose — PARIGI 14 Rue Perdonnet. **LE INSERZIONI**

GIUSEPPE LAVARINI

UDINE — **Piazza Vittorio Emanuele** — UDINE

Grande assortimento

OMBRELLE, OMBRELLINI di ultima novità di seta e di cotone

Assortimento BAULI e VALIGIE di qualunque forma e grandezza

a prezzi da non temere concorrenza

Assortimento Portafogli - Portamonete

Articoli per Fumatori tanto in Radice che in Schiuma

Si coprono Ombrelle e Ombrellini

su montatura vecchia di qualunquestoffa GARANTENDO che non si taglia.

Prezzi convenientissimi

ORARIO FERROVIARIO

PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
Da Udine	A Venezia	Da Venezia	A Udine
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.05	11.52	O. 5.10	10.07
D. 11.25	14.10	O. 10.35	15.25
O. 13.20	18.16	D. 14.20	17.—
O. 17.30	22.25	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.05	M. 22.25	4.35

Udine S. Giorgio Venezia			Venezia S. Giorgio Udine		
M. 7.35	D. 8.35	10.45	D. 7.—	M. 8.57	9.53
M. 13.16	M. 14.25	18.50	M. 10.20	M. 14.14	15.50
M. 17.56	D. 18.57	21.50	D. 18.25	M. 20.24	21.16

Da Udine	A Pontebba	Da Pontebba	A Udine
O. 6.02	8.55	O. 4.50	7.38
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05

Da Udine	A Trieste	Da Trieste	A Udine
O. 5.30	8.45	A. 8.25	11.10
O. 8.—	10.40	M. 9.—	12.55
M. 15.42	19.45	D. 17.30	20.—
O. 17.25	20.30	M. 23.30	7.32

Udine S. Giorgio Trieste			Trieste S. Giorgio Udine		
M. 7.35	D. 8.35	10.40	D. 6.20	M. 8.29	10.12
M. 13.16	O. 14.15	19.45	M. 12.30	M. 14.30	16.05
M. 17.56	D. 18.57	21.15	D. 17.30	M. 19.04	21.[illegible]

Da Udine	A Cividale	Da Cividale	A Udine
M. 6.—	6.30	M. 6.55	7.35
M. 10.12	10.39	M. 10.53	11.18
M. 11.40	12.07	M. 12.35	13.06
M. 16.05	16.37	M. 17.15	17.46
M. 21.23	21.50	M. 22.—	22.30

Da Casarsa	A Spilimb.	Da Spilimb.	A Casarsa
O. 9.11	9.55	O. 8.05	8.43
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

Da Casarsa	A Portogr.	Da Portogr.	A Casarsa
A. 9.10	9.48	O. 8.—	8.45
O. 14.31	15.16	O. 13.21	14.06
O. 18.37	19.10	O. 20.11	20.50

MAGAZZINO CHINCAGLIERIE - MERCERIE - MODE

Augusto Verza

Mercatovecchio, 5-7 - UDINE - **Mercatovecchio, 5-7**

Emporio Ciclistico

Assortimento biciclette Nazionali ed estere delle più rinomate fabbriche

PREMIATA

Officina meccanica per costruzione e riparazioni BICICLETTE DI QUALSIASI TIPO.

Ricco assortimento

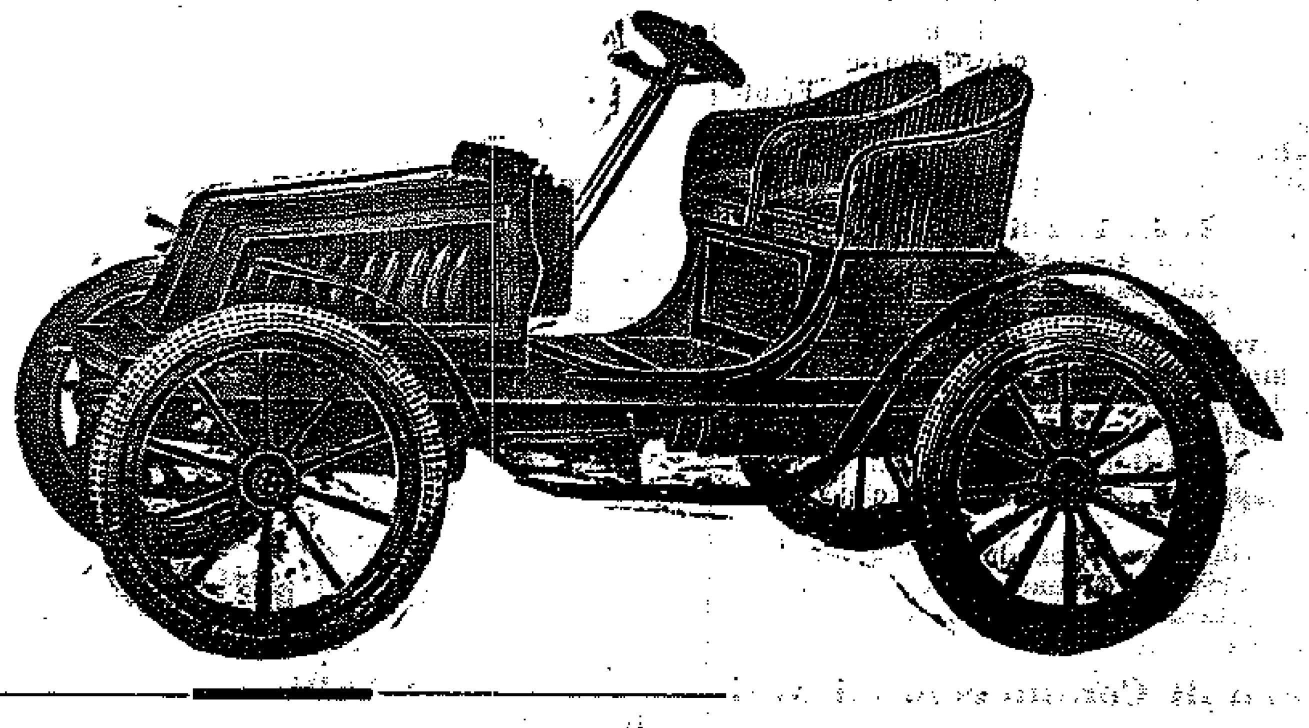
accessori e pezzi di ricambio - Camere d'aria Coperture ecc.

Unico Deposito

delle Coperture gomma Vulcan's ata

BICICLETTA SPECIALE L. 160

Si accordano pagamenti rateali - Si fanno cambi.



Deposito impermeabili Loden, gomma - Soprascarpe gomma - Costumi per ciclisti - Maglie - Berretti - Calze - Guanti ecc. — Palloni per Foot ball - Palloni per sfratto - Racchette e palle per Lawn Tennis - Tamburelli ecc. — Rappresentanze Automobili - Vetturette - Quadricicli - Tricicli - Motociclette.

Grande assortimento Ombrelle - Ombrellini - Bastoni - Ventagli

L'Amaro Bareggi a basse Ferro China - Rabarbaro è indicato pei nervi... o i. miciana deboli di stomaco

UDINE — 94 Via Aquileia 94 — **UDINE**

RAPPRESENTANZA SOCIALE

della Navigazione Generale Italiana

Società riunite Florio e Rubattino

Capitale Statutario Lire 66.000000 — Emesso e Versato 33.000000

E DELLA

"LA VELOCE"

NAVIGAZIONE ITALIANA A VAPORE

Capitale Emesso e Versato L. 18.000000

IMBARCO PER PASSEGGERI E MERCI

Linea dell' America del Sud

Viaggi in 19 giorni

Servizio Celere Settimanale fra Genova, Barcellona, Montevideo, Buenos Ayres, Rosario di Santa Fè e viceversa

partenze da Genova ogni Mercoledì a Mezzogiorno.

Il 11 Giugno partirà il vapore Postale **« Umbria »**

18 » » **« Venezuela »**

25 » » **« Sirio »**

Si vendono biglietti di proseguimento a tutti i porti del Pacifico sia per la via delle Cordilliere che per lo stretto di Magellano.

Servizio Celere fra Genova Rio Janeiro e Santos

partenze postali due volte al mese, durata del viaggio 18 giorni.

Passaggio gratis sul mare alle Famiglie di contadini o agricoltori per lo Stato di SAN PAULO (Brasile) fino a **nuovo ordine l'Emigrazione Gratuita per il Brasile è sospesa dal R. Governo Italiano**

Linea dell' America del Nord

durata del viaggio 15 giorni

Servizio Celere settimanale fra Genova, Napoli, New York e viceversa. Partenze da Genova ogni lunedì.

Il 9 Giugno partirà il piroscafo Espresso « NORD AMERICA »

16 » » » **« SICILIA »**

23 » » » **« LIGURIA »**

30 » » » **« CITTÀ DI TORINO »**

Si danno biglietti per tutte le ferrovie Nord-Americane a prezzi ridotti

Linea dell' America Centrale

per Marsiglia, Barcellona, Teneriffe, Santa Lucia, Trinidad, La Guayra, Sanabilla, Curaçao e Colon

il 20 Giugno partirà il vapore « LAS PALMAS »

Stazza lorda 1867, netta 1212, Velocità 11,7 miglia all'ora, Viaggio in 24 giorni comprese le fermate nei porti

Prezzi di Passaggio per l' AMERICA CENTRALE: Classe unica Fr. 600 - 3a Classe Lire Italiane 180

Linea da Genova per Bombay e Hong-Kong tutti i mesi.

Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni *(da Settembre a tutto Marzo)*

con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell' andata.

N. B. — Coincidenze per il Mar Rosso, Bombay e Hon Kong con partenze da Genova.

IMPORTANTE

Si accettano merci e passeggeri per qualunque porto dell' Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo; per tutte le line esercitate dalla Società nel Mar Rosso, Indie - China ed estremo Oriente e per le due Americhe.

Per schiarimenti ed informazioni rivolgersi in UDINE alla *Subagenzia Sociale 94 Via Aquileia* di fronte alla Chiesa del Carmine.

MACCHINE INDUSTRIALI

CAV. G. MARZOCCHI

Via Castiglione N. 12 - **BOLOGNA** - Via Farini N. 24

DA L. 12.50 A L. 120

I migliori Macinelli per Caffè, Spezie e Droghe sono quelle dell' *Enterprise Manufact: e C. di Filadelfia* per solidità di costruzione, eleganza di forma e massima quantità di prodotto.

I primari DROGHIERI del Regno possono attestare delle loro ottime qualità.

Listino dei prezzi con disegni si spedisce a chiunque ne fa richiesta.

DENTI BIANCHI E SANI

RINOMATI DENTIFRICI (PASTA e POLVERE)

dell' Illustre Comm. Prof.

Vanzetti

Proprietà Carlo Tantini

Chimico - Farmacista - **VERONA**

Imbianchiscono mirabilmente i denti, arrestano ed impediscono la carie, conservano lo smalto, disinfettano la bocca, profumano l'alito.

DENTI BIANCHI — DENTI SANI

***LIRE UNA** con istruzione ovunque.*

FRANCA a domicilio in pacco raccomandato sì la POLVERE, come la PASTA VANZETTI, l'inviando l'importo a mezzo cartolina - vaglia diretta a Carlo Tantini, Verona, aggiungendo l'aumento di spesa per ordinazioni di tre tubetti o scatole e superiori, ed aumento di cent. 15 per commissioni inferiori.

DENTI BIANCHI E SANI

Fusioni d'ogni genere su MODELLO

LUIGI ROSELLI

UDINE - Via Rialto N. 12 - **UDINE** 3

Grande assortimento UTENSILI da CUCINA e da TAVOLA

IN ALLUMINIO

del premiato Stab.to Claudio Zecchini

di Milano

Lamiere tubi filo alluminio

per commissioni

Compera di rottami

in alluminio

Corone mortuarie

IN ALLUMINIO

di splendido effetto

INALTERABILI

Udine 1902 — Tip. Domenico Del Bianco